

Accordo Mise-Regioni. Via ai contratti di sviluppo nel territorio per la competitività delle imprese

Campania: mix di aiuti da 325 milioni

Le misure per trasporti, aerospazio, agroalimentare, innovazione e turismo

Donata Marrazzo

■ Un supporto alla competitività delle imprese campane che fanno fatica ad affermarsi e a crescere nei settori dei **trasporti**, dell'**aerospazio**, **agroalimentare**, dell'**innovazione** e del **turismo**, con significative ricadute occupazionali: con 325 milioni di euro immediatamente finanziabili il ministero dello Sviluppo economico, la Regione Campania e Invitalia favoriscono l'attrazione di nuovi investimenti per sostenere lo sviluppo di programmi già avviati. È l'effetto di un modello virtuoso di collaborazione istituzionale sancito dai contratti di sviluppo (legge 6 agosto 2008, n.133), per rafforzare la struttura produttiva del Paese (settori, filiere e poli di specializzazione) e in particolare il **Mezzogiorno**.

L'accordo

L'accordo, firmato a Napoli nella Sala Giunta della Regione Campania il 21 giugno, prevede che l'impegno finanziario sia assunto per 175 milioni dal Mise a valere sulle risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020. Gli altri 150 milioni sono la quota di cofinanziamento a carico della Regione: la copertura degli investimenti dichiarati ammissibili sarà assicurata, dunque, per il 46,15% dall'ente regionale, il resto (53,85%) dal ministero. Novanta milioni saranno invece destinati al cofinanziamento

dei programmi di sviluppo per la stipula di «accordi specifici» di particolare importanza strategica («iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori»), che prevedano investimenti per almeno 50 milioni) per i quali è stabilita una corsia preferenziale per le risorse, una riduzione dei tempi e un maggior coinvolgimento delle amministrazioni coinvolte.

Invitalia è il soggetto attuatore che gestisce lo strumento agevolativo: riceve le domande, valuta i progetti, concede ed eroga le agevolazioni. Fino a oggi, a livello nazionale, ha vagliato 603 domande e finanziato 93 contratti di sviluppo (12 in Campania) per un totale di 3,355mln di investimenti attivati: 1,714mln le agevolazioni concesse. L'81% al Sud.

Gli incentivi

«Il contratto di sviluppo si conferma uno degli strumenti più efficaci messi in campo dal Governo per favorire traiettorie di crescita anche nelle aree del Mezzogiorno - dichiara l'ad di Invitalia Domenico Arcuri - Ed è la dimostrazione che quando gli incentivi sono semplici, efficaci e trasparenti possono rispondere adeguatamente alla domanda di sviluppo che arriva dai territori».

L'investimento complessivo minimo richiesto è di 20 milioni

di euro. Per le attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli - specifica Invitalia - si riduce a 7,5 milioni di euro. Le procedure prevedono da un anno una «fast track», che consente di ridurre i tempi per ottenere le agevolazioni, stabilendo l'avvio del programma di sviluppo entro 6 mesi dalla determina e il completamento degli investimenti entro 36 mesi.

Destinatari e requisiti

I destinatari delle agevolazioni sono l'impresa proponente, che è responsabile della coerenza tecnica ed economica del contratto, le imprese aderenti e i soggetti partecipanti a eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Il programma di sviluppo può essere realizzato anche in forma congiunta mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete (legge 33 del 9 aprile 2009). Potranno essere oggetto del cofinanziamento i programmi di sviluppo le cui richieste sono già state presentate a Invitalia alla data di sottoscrizione dell'Accordo e non hanno ancora ricevuto la delibera di ammissione al finanziamento.

Spese ammissibili

Fra le spese ammissibili per i programmi di sviluppo industriale e turistici, suolo aziendale e sue sistemazioni;

opere murarie e assimilate; infrastrutture specifiche; macchinari, impianti e attrezzature. Per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, il personale; gli strumenti e le attrezzature nuovi; la ricerca contrattuale (decreto 9 dicembre 2014).

Le agevolazioni

Chi presenta la domanda d'accesso, registrandosi alla piattaforma dedicata ai servizi online di Invitalia (www.invitalia.it), deve essere regolarmente costituito e iscritto nel Registro delle imprese. Le agevolazioni sono concesse anche in combinazione: finanziamento agevolato (limite massimo del 75%, assistito da idonee garanzie ipotecarie, bancarie e/o assicurative), contributo in conto interessi, contributo in conto impianti e contributo diretto alla spesa. L'utilizzo è definito in fase di negoziazione sulla base delle caratteristiche dei progetti e dei relativi ambiti di intervento. Il rimborso avviene secondo un piano di ammortamento a rate semestrali posticipate.



Peso: 26%

Il contratto di sviluppo



01 | LA NORMA

I Contratti di Sviluppo sono stati istituiti con legge 6 agosto 2008, n.133 per stimolare i territori, la produttività, il capitale umano e le infrastrutture. Principali modifiche e integrazioni nel Decreto ministeriale 9 dicembre 2014.

02 | L'ACCORDO CAMPANIA

L'accordo tra Regione Campania, Ministero dello Sviluppo e Invitalia (in qualità di soggetto attuatore) è stato siglato a Napoli 21 giugno. Tale data, nello specifico, consente di valutare anche quei programmi di sviluppo le cui richieste siano già state presentate a Invitalia alla data di sottoscrizione dell'Accordo e non abbiano ancora ricevuto la delibera di ammissione al finanziamento.

03 | BENEFICIARI

Sono beneficiari l'impresa che promuove il programma di sviluppo ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del programma (soggetto proponente) e le imprese aderenti, ovvero le eventuali altre imprese che realizzino progetti di investimento nell'ambito del programma

04 | SPESE AMMISSIBILI

L'importo complessivo delle spese

e dei costi ammissibili alle agevolazioni non deve essere inferiore a 20 milioni di euro, oppure a 7,5 milioni di euro per l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Il soggetto proponente deve indicare spese ammissibili non inferiori a 10 milioni di euro per i programmi di sviluppo industriale e per la tutela ambientale; non inferiori a 3 milioni di euro per le attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; non inferiore a 5 milioni di euro per i programmi di sviluppo delle attività turistiche. Gli investimenti proposti dai soggetti aderenti devono presentare spese non inferiori a 1,5 milioni di euro.

05 | AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono concesse anche in combinazione tra loro: finanziamento agevolato, nei limiti del 75% delle spese ammissibili contributo in conto interessi contributo in conto impianti contributo diretto alla spesa

06 | TERMINI

Dalla data di ammissione, i programmi di sviluppo devono essere avviati entro il termine massimo di sei mesi e conclusi entro 36 mesi, fatti salvi tempi eventualmente più ristretti. Le agevolazioni sono concesse



Peso: 26%